

PG/2024/ 391807 del 29/04/2024

CONSIGLIO MUNICIPALITA' 9 -PIANURA/SOCCAVO

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16 aprile 2024

L'anno 2024, addì 16 del mese di aprile, convocato nei modi di legge per le ore 09.00, si è riunito il Consiglio di IX Municipalità in piazza Giovanni XXIII, alle ore 09:48, si apre il Consiglio per la trattazione dei seguenti argomenti iscritti all'Ordine del Giorno, debitamente pubblicati all'Albo Pretorio:

1. Adeguamento immediato di rimborso alle Aziende;
2. Interventi di manutenzione straordinaria del cimitero di Soccavo;
3. Approvazione del Verbale di Consiglio del 19 marzo 2024;
4. Approvazione del Verbale di Consiglio del 26 marzo 2024;
5. Approvazione del Verbale di Consiglio del 8 aprile 2024.

Presiede la seduta il Presidente della Municipalità 9, Avv. Andrea Saggiomo.
Assiste, in qualità di Segretario, il Direttore della IX Municipalità Antonietta Agliata.

Il Presidente Saggiomo dà il benvenuto ai Consiglieri e invita il Direttore a procedere all'appello nominale degli stessi.

Risultano presenti i Sigg.:

Baiano Angela – Bassano Federica - Bianchimani Roberto - Birra Giorgio – De Giulio Teresa – De Simini Antonio - Di Costanzo Luca -Di Gennaro Valentina – Gelormini Mario –Izzi Elio - Lo Giudice Giovanna – Mangiapia Giovanni – Mazziotti Mario -Monaco Patrizia - Pisano Roberto – Ragno Assunta - Romano Agostino - Sanges Salvatore – Tirelli Fabio - Zeconi Luigi.

-

Assenti i sigg.

Curcio Massimo- Di Martino Antonio – Gaetano Giuseppe – Lezzi Maurizio – Luongo Franco- Palmese Salvatore – Patierno Ugo – Petra Valerio – Valentino Mattia - Varchetta Vincenza

Il Segretario comunica che risultano presenti n° 20 Consiglieri più il Presidente, pertanto, la seduta è valida.

Il Presidente **nomina scrutatori i Consiglieri:** Bianchimani, Tirelli, Lo Giudice.

Il presidente apre il consiglio e propone l'inversione dell'Ordine del giorno con la richiesta di

approvare i verbali di Consiglio all'ordine del Giorno

Il Presidente chiede di votare l'Approvazione del verbale della seduta di Consiglio Municipale del 19 marzo 2024

Il Presidente mette in votazione lo schema di delibera: Approvazione del verbale della seduta di Consiglio Municipale del 19 marzo 2024

Presenti 20

Favorevoli 15 più il Presidente

Contrari 1 Gelormini

Astenuti 4 Lezzi, Bassano, Di Martino, Mangiapia.

Il verbale è approvato a maggioranza dei presenti

Il Presidente chiede di votare l'Approvazione del verbale della seduta di Consiglio Municipale del 26 marzo 2024

Il Presidente mette in votazione lo schema di delibera: Approvazione del verbale della seduta di Consiglio Municipale del 19 marzo 2024

Presenti 20

Favorevoli 13 più il Presidente

Contrari 1 Gelormini

Astenuti 6 Lezzi, Bassano, Di Martino, Mangiapia, Baiano, Mazziotti.

Il verbale è approvato a maggioranza dei presenti

Il Presidente chiede di votare l'Approvazione del verbale della seduta di Consiglio Municipale del 19 marzo 2024

Il Presidente mette in votazione lo schema di delibera: Approvazione del verbale della seduta di Consiglio Municipale del 8 Aprile 2024

Presenti 20

Favorevoli 15 più il Presidente

Contrari /

Astenuti 5 Lezzi, Bassano, Baiano, Di Martino, Mangiapia.

Il verbale è approvato a maggioranza dei presenti

Si passa al primo punto all'ordine del giorno:

Adeguamento immediato di rimborso alle Aziende

Il consigliere Tirelli legge il documento presentato dai Consiglieri.

Oggetto richiesta immediato rimborsi alle Aziende in riferimento alla nota del segretario Generale Monica Cinque.

In riferimento alla **nota PG/2022/591505 del 02/08/2022 del segretario generale Monica Cinque** che cita testualmente *“Sulla base delle considerazioni sopra esposte, l'interpretazione letterale dell'art. 80 e dell'art. 82, comma 2, ultimo periodo, del D. Lgs267/2000 induce a ritenere che*

l'incremento dell'indennità di funzione del Sindaco disposto con L. 234/2021 (con consequenziale incremento dell'indennità del Presidente della Municipalità) determini, per i permessi fruiti a decorrere da gennaio 2022, un proporzionale incremento dell'ammontare massimo rimborsabile mensilmente dell'ente ai datori di lavoro dei consiglieri Municipali..."

Questa è la parte più importante riportata in grassetto: **Al fine di garantire la piena agibilità politica e l'espletamento pieno del mandato democraticamente assegnato dagli elettori**, così come previsto dal TUEL, si chiede alle SS.LL. In indirizzo, onde evitare problemi tra le aziende ed i dipendenti che ricoprono la carica di amministratore locale, si sottolinea di OTTEMPERARE IMMEDIATAMENTE da quanto disposto dalla normativa vigente a riguardo l'aumento dei rimborsi da corrispondere ai datori di lavoro.

Alle ore 09:45 entra il Consigliere Patierno sono presenti 22 Consiglieri.

Questo adeguamento, come previsto dal TUEL, consente quell'agibilità politica a tutti i consiglieri dando un aumento previsto per svolgere in maniera degna ed effettiva il proprio mandato di consigliere municipale, con questo documento, firmato da quasi tutti i consiglieri municipali, fa seguito ad un documento prodotto dalla quarta commissione un anno e mezzo fa che ha avuto la stessa risposta da parte della Cinque in merito al quesito proposto legittimamente, per quanto riguarda l'adeguamento dei rimborsi alle aziende, è un documento aggiuntivo ad un percorso che già si sta portando avanti, per avere ciò che è legittimamente riconosciuto dal legislatore con legge dello stato, il TUEL la Bibbia delle Amministrazioni locali, volta a garantire l'autonomia e lo svolgimento delle attività istituzionali da parte dei consiglieri municipali.

Alle ore 10:08 entra il Consigliere Petra sono presenti 23 Consiglieri.

Il Tuel è una legge dello stato che rappresenta un punto di riferimento per tutte le modifiche che si dovranno fare dello statuto o dei regolamenti. Il segnale che si vuole mandare è che i consiglieri municipali sono pari ad altri ruoli istituzionali, sono eletti in maniera democratica e devono essere messi in condizione di svolgere il loro mandato in maniera autonoma ed alla pari degli altri. Questo è il messaggio che si vuole dare con questo documento.

Si apre la fase degli interventi.

Per primo il consigliere Birra fa notare che però di fatto dell'aumento a cascata a partire dal Sindaco è stato rispettato quello che si deve rimuovere è il vincolo dei 600 e dispari euro che va rimosso perché crea un gap tra i diversi lavoratori.

Alle ore 10:08 entra il Consigliere Curcio sono presenti 24 Consiglieri.

Interviene il direttore e poi si apre la fase di discussione: relativamente ai vostri documenti ogni volta che sono stati mandati noi li abbiamo immediatamente rimessi agli organi competenti perché giustamente trattandosi di normativa a carattere nazionale deve avere l'espressione a carattere nazionale; tutto nasce perché la legge dello Stato pur riconoscendo che vi siano questi aumenti a cascata come indicati non ha previsto che vi sia per i datori di lavoro l'adeguamento, sia essi pubblici sia essi privati, l'adeguamento dovrebbe essere determinato in funzione di quelle che sono le vostre presenze perché giustamente se è data la possibilità di fare maggiori presenze e quindi di raggiungere un quantum economico rapportato a un quarto di quello del presidente, inevitabilmente si devono fare più commissioni questa cosa però non essendo stata recepita, non dal Comune di Napoli, ma a livello nazionale ha portato ovviamente il nostro Segretario Comunale a rivolgersi già all'inizio della consiliatura e poi successivamente al Ministero dell'Interno, nonché anche alla nostra stessa prefettura per avere chiarimenti in merito esplicativi nel riconoscimento del maggior onere.

Ad oggi non solo non è stato riconosciuto anche se si è fatta possibilità addirittura nella normativa nell'attuale normativa ma è stata fatta addirittura una precisazione in ordine agli emolumenti da versare anche agli organi delle dei Consigli di Municipalità ex circoscrizioni laddove veniva

riconosciuta la potestà di istituita ovviamente consigli e giunte sono stati messi in discussione quelli che sono gli emolumenti da versare ai agli assessori della municipalità tant'è che noi per questo mese abbiamo rimborsato agli assessori soltanto fino al 28 del mese di Marzo atteso che è intervenuta la pubblicazione del decreto e quindi ci siamo bloccati. Questo decreto rimette a 60 giorni la decisione di quelli che sono gli emolumenti da versare ma poiché questa situazione dei consiglieri e quindi dei datori di lavoro effettivamente ha sollevato delle criticità determinate dalla mancanza di possibilità di fare le nostre commissioni di assicurare le vostre presenze come da mandato. Da ultime notizie è oggetto di apposite osservazione ed apposite regolamentazioni che saranno fatte a livello nazionale ma non adesso cioè non è nell'imminenza. Non si hanno notizie che nell'imminenza venga regolamentata la materia; nelle more quelli che sono i vostri datori di lavoro inevitabilmente per economie di aziende o di quant'altro hanno parametrato visto che non hanno avuto il riconoscimento per intero di quelli che sono gli emolumenti che versano a voi e hanno ripartito gli emolumenti in base agli emolumenti che gli vengono riconosciuti che nel caso di specie sono 684 dispari e quindi abbiamo che fino a quella quantificazione è riconosciuto rimborso al datore di lavoro successivamente è dato potestà ai consiglieri di svolgere quello che è il proprio mandato avvalendosi degli altri istituti contrattuali previsti dal TUEL.

Alle ore 10:37 esce il Consigliere Mazziotti sono presenti 23 Consiglieri

Questo crea una discriminazione, se sono previsti 684 € e tu guadagni 15 € allora ti puoi aspettare un di ore, se Fabio Tirelli prende si meno si può assentare per più ore.

Interviene il consigliere Di Costanzo che, d'accordo con quanto detto finora, chiede al direttore se al di là dei 684 euro non si dà la possibilità di partecipare autonomamente ai consigli o alle commissioni il diritto a rappresentare perché sarà legato alla discrezionalità del datore di lavoro. Anche perché le ferie non sempre vengono concesse e sono in numero limitato. Al di là del rimborso ci potrebbe essere un impedimento a partecipare o meno alla vita istituzionale. A quel punto nelle more del datore di lavoro concede il permesso partecipare all'attività istituzionale.

Il direttore non ha detto che è riconosciuto a partecipare si può fruire di permessi personali, brevi, permessi retribuiti e permessi non retribuiti. Però questo non dipende dalla municipalità e non riesce a comprendere la richiesta che lei rivolge in questa sede, se un consigliere ci tiene a partecipare al consiglio in questo caso visto lo sbarramento stabilito deve purtroppo fruire di una sua giornata di ferie e deve essere autorizzato dal datore di lavoro i primi 15 giorni di ferie sono sue e 15 giorni di ferie le può decidere come vuole quindi di conseguenza dopo i 15 giorni è il datore di lavoro che gliela stabilisce in base a quelle che sono le esigenze di servizio potrebbe nel caso di specie che il datore di lavoro in quel giorno in cui lei vuole fruire delle ferie ha necessità impellente della sua presenza e potrebbe negare.

Interviene il consigliere Romano che fa una precisazione rispetto a quanto detto dal Direttore anche se è vero che c'è questa normativa per gli assessori non bisogna equiparare un consigliere eletto alla figura che l'assessore che è un collaboratore nominato quindi iniziamo a fare questo noi siamo stati votati gli assessori sono stati nominati.

Detto questo quindi non possiamo mettere sullo stesso piano consiglieri ed assessori.

Detto questo bisogna capire anche una cosa che il tuel è una legge dello Stato e la che disciplina gli enti locali e come specificato un articolo 82 che l'amministratore locale che si è regionale, municipale deputato deve espletare in pieno il mandato affidato come è possibile che il Comune di Napoli che fa venire meno il principio di amministratore locale. Gli impegni sono tanti e non si riescono ad espletare in questo modo. Non si può espletare il mandato a tempo determinato l'art. 82 è chiaro.

Interviene il consigliere Gelormini che vede in questa situazione <<un casotto da cui possono anche scaturire procedimenti penali, l'articolo 82 comma 2 è chiaro, "I consiglieri comunali e provinciali hanno diritto di percepire, nei limiti fissati dal presente capo, un gettone di presenza per la partecipazione a consigli e commissioni. In nessun caso l'ammontare percepito nell'ambito di un mese da un consigliere può superare l'importo pari ad un quarto dell'indennità massima prevista per il rispettivo sindaco o presidente in base al decreto di cui al comma 8. Nessuna indennità è dovuta ai

consiglieri circoscrizionali ad eccezione dei consiglieri circoscrizionali delle città metropolitane per i quali l'ammontare del gettone di presenza non può superare l'importo pari ad un quarto dell'indennità prevista per il rispettivo presidente. In nessun caso gli oneri a carico dei predetti enti per i permessi retribuiti dei lavoratori dipendenti da privati o da enti pubblici economici possono mensilmente superare, per ciascun consigliere circoscrizionale, l'importo pari ad un quarto dell'indennità prevista per il rispettivo presidente” .

In questo caso la Cinque, il Direttore Generale, l'assessore e anche il direttore, sono loro manchevoli nei confronti dei consiglieri; ma poi questi 684 da cosa vengono fuori?

Stanno arrivando solo voci e interpretazioni, noi questa situazione la dobbiamo solo risolvere anche se capisco che non sono tutti interessati a questo, dobbiamo pure iniziare a fare dei passaggi seri e metterci nelle mani la di un amministrativista e fare redigere un atto serio di denuncia al comune alla Procura della Repubblica. Ma poi, anche i consiglieri comunali dovrebbero rispettare la regola di un quarto del sindaco. Ma questa cosa chi la controlla? Non hanno limiti per i rimborsi nè limiti orari. Si deve aprire un contenzioso con l'amministrazione, anche se è della mia coalizione non ho nessun problema a dividere da ciò la questione politica. Viene a decadere il diritto della rappresentatività se uno ha preso dei voti per rappresentare le persone deve avere la possibilità di esprimere allo stesso modo la propria agibilità politica. Viene meno la democrazia, meno la rappresentatività, la Costituzione non viene rispettata la si sta atterrando “la rappresentatività è la leader della democrazia” e in questo caso questa amministrazione sta affossando la Costituzione>>.

Interviene il Consigliere Bianchimani, per ribadire che l'interlocutore in questo caso è il comune di Napoli tanto che il direttore generale ha preso i soldi e li ha accantonati in attesa. Dovremmo attivarci anche in maniera molto seria per le disparità tra le Municipalità e il Comune di Napoli. Non risulta che sono stati bloccati gli emolumenti ai Consiglieri comunali e, al Comune di Napoli, ci sono professionisti che prendono 10.000 € al mese per 15.000 € al mese.

Sembra che una regia occulta stia lavorando per togliere la politica dal territorio vi è un disegno politico alla base di questo e noi dobbiamo fare una battaglia per riportare la politica dei territori e non togliere l'attività politica e rappresentanza dai territori.

Bisogna chiedere alla Cinque se lo stesso trattamento è stato riservato anche ai consiglieri comunali. Nel caso in cui non ci sono i soldi qualcuno si deve assumere la responsabilità, col patto per Napoli si chiedono sacrifici solo a qualcuno e si chiede di chiedere alla Cinque quali limiti sono stati messi ai consiglieri comunali.

Non sembra corretta questa situazione perché non è giusto visto che i consiglieri delle municipalità sono alla stregua, alla pari, uguali a quelli del comune e non vedo questa differenza che si sta facendo, questo si chiama disparità di trattamento ed è sanzionabile. Si deve fare un consiglio e preparare un documento specifico sulla tematica, dove si evidenzia questa disparità di trattamento, con la valenza politica di deliberato di Consiglio si può dare un segnale forte di tutti i consiglieri e può sortire un effetto completamente differente.

Alle ore 10:34 entra il Consigliere Di Martino sono presenti 22 Consiglieri.

Il consigliere Romano propone di incontrare il Segretario Generale, Birra chiede di fare un ordine del giorno in cui si richiede di essere equiparati ai consiglieri comunali seguendo quello che si fa un consiglio comunale.

Il consigliere Di Martino chiede, considerato che il Direttore Generale è in attesa di risposte a livello nazionale, chiede se si ha contezza di risposte alla questione posta dalla Cinque, il direttore risponde che nessuno degli interlocutori a livello nazionale ha dato risposta a quanto detto dalla dottoressa Cinque. Il consigliere Di Martino, inoltre, d'accordo con quanto messo in campo dai consiglieri vuole lanciare una provocazione e chiede che poi, più avanti si impegnano a chiedere con la stessa forza tutto quello che non si è riusciti ad ottenere in questi anni.

Interviene il consigliere Lezzi che non si sente assolutamente di assumere una posizione soprattutto quando si tratta di una cosa c'è di mezzo il legislatore c'è un Tuel che dà delle linee guida ci sono le amministrazioni che non devono interpretare. Ci si sta impegnando in una situazione in cui

l'interlocutore non è sicuramente il presidente della Municipalità, non è il direttore ma chi rappresenta il vertice amministrativo della nostra amministrazione. Agostino ha individuato un po' il problema, dobbiamo chiedere a Granato alla Cinque di prendere una decisione, non dobbiamo andare dietro le note del direttore che non sta facendo altro che il suo dovere e si preoccupa e guarda oltre. Visto che vuole essere solidale con i colleghi lavoratori, bisogna spostare il tiro l'interlocutore dev'essere l'Amministrazione Comunale; si deve chiedere al Segretario Comunale qual è la soluzione per tutti gli amministratori.

Il consigliere Bianchimani suggerisce di aggiungere al documento presentato come ODG la richiesta di equiparare la posizione dei Consiglieri di Municipalità ai Consiglieri Comunali.

Il direttore suggerisce di coinvolgere le commissioni comunali preposte a quest'argomento presentando un documento articolato ed evidenziando i profili di illegittimità e di disparità di trattamento che si vengono a determinare all'interno dello stesso ente che possono essere propulsivi di attività a carattere giudiziale di uno che si sente leso del proprio diritto Costituzionalmente garantito bisognerebbe chiedere chiarimenti, visto che all'interno delle Municipalità si stanno creando queste situazioni alla luce delle disposizioni trasmesse, si chiede di conoscere cosa avviene per i Consiglieri Comunali. Si chiede di conoscere se queste limitazioni sono state previste anche per i Consiglieri Comunali altrimenti vi sarebbe una disparità di trattamento per i quali gli scriventi si riservano di prendere i provvedimenti del caso. La richiesta deve essere molto dettagliata specificando quali sono i profili di illegittimità che si ravvedono in questa situazione.

Il presidente mette in votazione il documento per appello Nominale per richiesta di Bianchimani

Presenti 22

Favorevoli 21 più il Presidente

Contrari /

Astenuti 1 Angela Baiano

Il documento è approvato dalla maggioranza dei presenti

Si passa al secondo punto all'ODG:

Interventi di manutenzione straordinaria del cimitero di Soccavo

Il consigliere Tirelli comincia a leggere il documento presentato dalla III Commissione

Vista l'assenza di molti consiglieri si fa una verifica del numero Legale

Risultano presenti i Sigg.:

Baiano Angela – Bassano Federica - Bianchimani Roberto - Curcio Massimo – De Simini Antonio -Di Costanzo Luca- Di Martino Antonio – Gelormini Mario –Izzi Elio – Lezzi Maurizio- Lo Giudice Giovanna -Monaco Patrizia – Patierno Ugo – Pisano Roberto - Romano Agostino - Sanges Salvatore – Tirelli Fabio - Zecconi Luigi.

Assenti i sigg.

Birra Giorgio – De Giulio Teresa-Di Gennaro Valentina – Gaetano Giuseppe– Luongo Franco – Mangiapia Giovanni– Mazziotti Mario - Palmese Salvatore– Petra Valerio– Ragno Assunta – Valentino Mattia - Varchetta Vincenza

Il consigliere Tirelli legge il documento presentato

Il Consigliere Lezzi interviene per chiedere i Consiglieri Comunali eletti all'interno della nostra Municipalità si occupano dei problemi di questo quartiere visto che ci si trova a parlare sempre delle stesse cose e non si riescono a risolvere perché chi deve rappresentare questo territorio al Consiglio Comunale non è adeguato, non mette i problemi di questo territorio in evidenza. Questa Municipalità non ha voce all'interno del Consiglio Comunale, non è rappresentata.

Il Consigliere Gelormini aggiunge che da pochi mesi è stato votato un documento sul cimitero di Soccavo a cui non si è avuto seguito chiede al presidente di fare un Consiglio monotematico con interlocutori l'assessore, il direttore Cimiteri e il Responsabile dei lavori, visto che non conosciamo l'evolversi delle questioni nonostante le numerose richieste fatte.

Il presidente ad integrazione di quanto detto da Gelormini visto che si è richiesto più volte all'assessore in incontro e di intervenire in consiglio

Il presidente chiede di procedere alla votazione del documento

Presenti i consiglieri:

Bassano Federica - Bianchimani Roberto - Birra Giorgio - Curcio Massimo - De Simini Antonio - Di Costanzo Luca - Di Martino Antonio - Gelormini Mario - Izzi Elio - Lezzi Maurizio - Lo Giudice Giovanna - Monaco Patrizia - Patierno Ugo - Petra Valerio - Pisano Roberto - Romano Agostino - Sanges Salvatore - Tirelli Fabio - Zeconi Luigi.

Assenti i consiglieri

Baiano Angela - De Giulio Teresa - Di Gennaro Valentina - Gaetano Giuseppe - Luongo Franco - Mangiapia Giovanni - Mazziotti Mario - Palmese Salvatore - Ragnò Assunta - Valentino Mattia - Varchetta Vincenza

Il Presidente mette in votazione il secondo punto all'ODG:

Interventi di manutenzione straordinaria del cimitero di Soccavo

A Favore: 19 Consiglieri più il presidente

Contrari /

Astenuti /

Il documento è approvato all'unanimità dei presenti

La Seduta chiude alle 11:14.

Il Presidente
Avv. Andrea Saggiomo

Il Direttore
Dott. ssa Antonietta Agliata